

Le Coda Musicali sono

A la mise B. fabemi C. sol faat. D. Caroli, E. lami. F. haat. G. solist.

Ordine delle Voci

Bisogna presupporre la nota fondamentale, far la seconda, la quale se lavi di mezza voce, ti consta, che la fondamentale comincia in mi e così la seconda lavi di mezza voce, ch'ale è lo spazio dal mi al fa.

La 1.^a d'una voce, è quando la nota principale comincia in d, è re, è fa, è sol, è la ancora minore; però la nota doppia, sia fa, finis, ma quando il fa, mediante la mutazione ha nome di re, allora ancora la 1.^a lavi d'una voce.

La 2.^a Minore è sempre formata d'una voce, e mezzo; onde dalla 1.^a di mezza voce fino alla 3.^a minore vi corre una voce, e dalla 1.^a d'una voce fino à 2.^a minore vi corre mezza voce. Mezza voce più è la 3.^a maggiore, quale è di due voci e forse.

Mezza voce più è la 4.^a ordinaria, quale non si può dir 4.^a minore, ma ordinaria, due voci e mezza. Mezza voce più è la 4.^a col diesis, qual non si può dir 4.^a maggiore, ma 4.^a col diesis, è tre voci. Questa 4.^a è la medesima che 5.^a falsa, che alla 5.^a si può aggiungere il B molle, ma che la 5.^a è consonanza, che non può esser maggiore, è minore, così col B molle 7.^a 5.^a non si dir minore, ma 5.^a falsa.

Doppo la 5.^a falsa, mezza voce più è la 5.^a sopra, che non può farsi maggiore, è minore e di 3 voci, e mezza.

Et è da notare, che la 1.^a mezza e più si può esser fatto naturale, quando accidentale; e naturale si intende quando sono nei tasti bianchi accidentale quando sono nei tasti neri. Onde quando la 3.^a minore è accidentale, la 3.^a maggiore lavi naturale; e quando la 3.^a minore lavi naturale, la 3.^a maggiore lavi accidentale.

La 5.^a minore si fa accidentale con il B molle, e la 3.^a maggiore si fa accidentale col diesis, è B quadro. nel B molle.

Mezza voce più della 6.^a maggiore è la 7.^a ordinaria di 5. voci. Mezza voce più è la 7.^a col diesis, e questa è anche 8.^a falsa, e pure mezza voce meno dell'8.^a sopra, è di 5 voci, e mezza.

Mezza voce più della 7.^a col diesis è 8.^a falsa, et è di 6 voci.

La 8.^a sopra che non si può far maggiore, è minore ed 8.^a sopra.

La 9.^a corrisponde alla 1.^a, è di mezza, è d'una voce.

La 10.^a alla 9.^a maggiore, è minore

La 11.^a alla 9.^a ordinaria è col diesis, che è 5.^a falsa.

La 12.^a alla 5.^a sopra

La 13.^a alla 6.^a maggiore è minore

La 14.^a alla 7.^a ordinaria, è col diesis, che è 8.^a falsa.

La 15.^a alla 8.^a sopra.

La 16.^a alla 9.^a, et alla 1.^a

La 17.^a alla 2.^a, e 3.^a

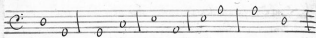
La 18.^a alla 11.^a, e 4.^a

La 19.^a alla 12.^a et alla 5.^a e così discorrendo

Dele Cadenze

La cadenza è di due lotti, cioè di 5.^a ingiù, e di 4.^a in su, cioè di due note, che calano all'istesso modo

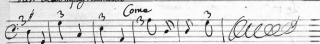
Segue l'Esempio



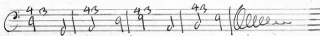
L'essenza della cadenza è che si dia alla 5.^a nota di pause sempre la 13.^a maggiore. Quando queste note della cadenza, o particolarmente la 5.^a, o d'un quarto, o mezzo all'ovale non appaia molto tempo un li da la 13.^a maggiore con la 5.^a, et di insieme.

Le cadenze sono diverse, cioè semplice, composta, triplice, e doppia; et à tutte queste uanno diversi accompagnamenti: ora la 3.^a maggiore.

La cadenza semplice è quella alla quale si dà solamente, et immediatamente la 13.^a maggiore con la 5.^a et 6.^a; e questo che fa parte della cadenza sono di semibreve, o come quasi note, che non sono d'altra tempo, però bisogna farla presta, e subito doue il tuo

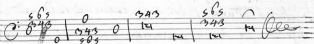


La cadenza doppia, è quando si dà mezza battuta, o almeno d'un quarto; et all'ora si dà l'accompagnamento al 4.^o della nota 4.^a con la 5.^a, e poi la 4.^a li mezza della 5.^a maggiore tenendo la 5.^a e questo nel 4.^o della nota, o nell'alto; mezzo quarto; se la nota fosse d'un 4.^o solo. Ma si sa questa, che la 4.^a deve sparire o dritta, come segue.

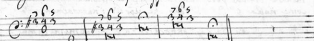


Et questa ancora che la 13.^a maggiore alla uolta è accidentale, et alla uolta naturale, cioè i testi bianchi, e così o di tutte le consonanze che alla uolta sono naturali, alla uolta accidentali, cioè i testi aggrati ma con la regola già d.^a di mezza in mezza uoce si conosce il tutto.

La cadenza composta è quella, che almeno d'una battuta o due, et è formata nella prima di 13.^a maggiore, e 5.^a e poi la 9.^a simile, nella 4.^a e fa 5.^a nella 6.^a; e poi qualche la 4.^a simile, nella 13.^a maggiore, et si fa la cadenza tenendo la 5.^a con la 13.^a.

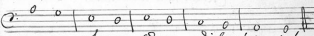


La cadenza triplice è quella, che puà o almeno d'una battuta, o di due, et è simile alla composta con tal diuagio, che nel principio in cambio della 5.^a sopra la 9.^a si bagna la 7.^a quale si tocca insieme con la 13.^a, e con la 5.^a qual tenendo l'ha segnata n'li meno si presuppone.



Delle Mezzie Cadenze.

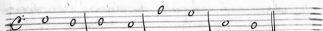
La mezza cadenza è di due note, che descendano grado, e ha la 2.^a di queste forme, che se fossero più di due le due ultime note, sono della mezza cadenza come segue.



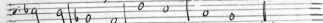
La mezza cadenza è di due note; cioè che descenda una uoce: e questa si domanda mezza cadenza frena, e che cali mezza uoce, e questa mezza cadenza imfrena.

Segue l'Esempio

Esempio della mezza cadenza Perfetta.



Copia della mezza cadenza imperfetta.

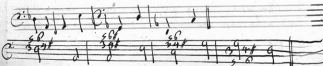
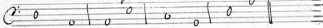


La differenza dell'una, e l'altra mezza cadenza è la 6.^a magg. con differenza, e che alla fine si fa la 3.^a minore, et al'imp. fa la 3.^a maggiore.

Delle Controcadenze.

Le controcadenze è al contrario della cadenza, cioè di 4.^a in 3.^a, e 5.^a in 4.^a, e l'apertura di questa controcadenza è la 3.^a minore, mentre però naturalmente non richiedono la 3.^a maggiore, come dalla 5.^a, 6.^a o 7.^a sono, che vogliono naturalmente la 3.^a maggiore. Quando la controcadenza è di semiminima, e come si apra un poco tempo, gli si dà la 3.^a con la 5.^a maggiore, quando è di mezza battuta, nel 4.^a o 5.^a mezza battuta si dà il mezzo accompagnamento, e poi la 3.^a accompagnamento se li dà la 4.^a col diesis, e 6.^a maggiore è naturale, è accidentale.

Esempio delle Controcadenze.



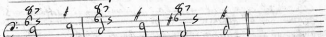
Delle Contro mezza cadenza.

4

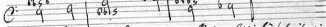
La contro mezza cadenza, è al contrario della mezza cadenza, cioè, conforma la mezza cadenza, che discende, così la contro mezza cadenza ascende, et è di due note, cioè, la 3.^a minore, e la 4.^a maggiore. La 3.^a minore, e la 4.^a maggiore, e la 5.^a maggiore, e la 6.^a maggiore, e la 7.^a maggiore, e la 8.^a maggiore, e la 9.^a maggiore, e la 10.^a maggiore, e la 11.^a maggiore, e la 12.^a maggiore.

La contro mezza cadenza, che ascende mezza voce, se li dà come sopra la 3.^a minore, e l'accompagnamento la 6.^a maggiore, e poi la 5.^a maggiore. Che però si vede, che richiedono l'una et l'altra doppie accompagnamento, mentre l'una è una battuta, e mezza battuta, e l'altra è di un 4.^a.

Esempio della Contro mezza cadenza d'una voce.



Esempio della Contro mezza cadenza di mezza voce.



Quando le note sono di poco tempo, all'orgli si dà solo il primo accompagnamento.

Delli Toni.

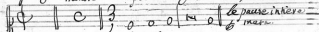
Li Toni sono 9, et il 9.^o che li domanda Tono misto, et irregolare. Il 9.^o Tono finisce in 7.^a la solte. Il 9.^o in 9.^a solte, e viceversa la 3.^a maggiore.

segue

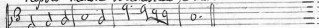
Alcane Regote Jacotte.

Se poi le 12^e mutazioni di nota si fanno sopra le chiavi di b^{quarto},
avvicinando di decima fare in d^{la 1^a} mutando sol in re. et in
Alamira mutando il fa in re. discendendo però si fanno in
Clami mutando il mi in la. et in Alamira mutando il re in fa.
Mutazioni Tempore di 4^a in 5^a, e di 5^a in 4^a.

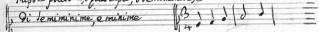
Tempio mag.^o minore Ripola mag.^o di bravi, e lamibravi



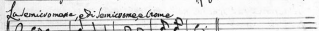
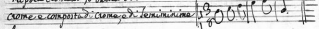
Tipolo minore di lenibacui, e minima



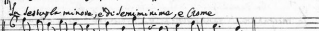
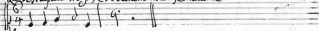
Tripola piccola, è quadrupla, è semiminore, è



Tripoli Cromado, d'olina d'ri



Lejuzala maj, e di semini nina, e minime



001111010

Isola Mano di Guido Di no Leone

Li / due primi sono dell'ordine grave. Li / due del ordine acuto, cioè Tenore,
et Alto. Li / due ultimi sono dell'ordine soprano. De Capri. &

Q. Sol per natura: 6 gag 6 mole
0 al ascendere. 0 ugh in ascendere

1 Comandante natural
de Chiriquí e. o. Per. b. in ascensão Per. b. in ascensão
1942 1942

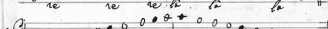
B. *Pequeño mole* *Pequeños* *mis natasa*
Pa *O mi* *O*

Per $\frac{1}{2}$ tempo in Des. andante Per $\frac{1}{2}$ quarto in Des. andante Ut & natural

4 4 Portmanteau in descending 4 4 Portmanteau in descending 4 4 Key natural

In discedere in alcedere in nos natura

Scala di Connat. e Basso n° 6.



3 *re re re la la la*

4 *re re re la la la*

5 *re re re la la la*

6 *re re re la la la*

7 *re re re la la la*

8 *re re re la la la*

1 *re re re la la la*

2 *re re re la la la*

3 *re re re la la la*

4 *re re re la la la*

Scala il canto d. 4

1 *re re re la la la*

2 *re re re la la la*

3 *re re re la la la*

4 *re re re la la la*

5 *re re re la la la*

6 *re re re la la la*

7 *re re re la la la*

8 *re re re la la la*

*Perche il cantare la le note con i f, p, m, e molto difficile,
quando si vogliono leggere la l'ordinaria chissu, e si corre pericolo
di farne molte voci false; perche e bene usare di leggere e
cantare le note di similitudine la le scale d'altre parti, che
la le scale delle chissu ordinarie, e la l'istessi luoghi di
mutazione si possono leggere piu chissu alterate con il f, p,
molto f*

